



*Giovanni Battista Piranesi "Carceri"
(1749-1750) Acquaforte.*



**Ufficio del Garante
delle persone sottoposte
a misure restrittive
della libertà personale**
Via Alfieri, 15 - 10121 Torino
[garante.detenuti@cr.piemonte.it](mailto:garante detenuti@cr.piemonte.it)
www.cr.piemonte.it

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte

Bruno Mellano

ha il piacere di invitare la S.V. al seminario

Verso una rete museale sulla storia della penalità in Piemonte?

La valorizzazione dei patrimoni culturali sedimentati in edifici storici già luoghi di reclusione e il recupero delle esperienze che sul territorio hanno incominciato un percorso di raccordo e sinergia con l'obiettivo di verificare l'opportunità e fattibilità di creare una rete regionale.

Giovedì 28 maggio 2015, ore 14.30

Circolo dei Lettori – Sala Gioco
via Bogino n.9 - Torino

Elenco luoghi della rete museale per la storia della penalià in Piemonte

Borgo medioevale di Torino
Carcere (ex) di Acqui nel Castello dei Paleologi
Carcere Don Soria di Alessandria
Carcere (ex) del Piazzo di Biella
Carcere (ex) di Pallanza (Scuola di formazione
Polizia penitenziaria "Salvatore Rap"
Carcere (ex) Pinerolo
Carcere mandamentale (ex) di Rocca de' Baldi
Carcere Santa Caterina di Fossano
Castello di Carmagnola
Castello di Fossano
Castello di Ivrea
Chiesa della Misericordia di Torino
Fortezza di Exilles
Fortezza di Fenestrelle
Forte di Gavi
Museo di Antropologia criminale Cesare Lombroso di Torino
Museo del carcere Le Nuove di Torino
Museo Giulia di Barolo di Torino
Museo della memoria carceraria di Saluzzo
Museo della tortura e delle antiche prigioni
Castello di Mazzè
Museo Valdese di Torre Pellice
Manicomio (ex) di Alessandria
Manicomio (ex) Collegno
Manicomio (ex) di Racconigi
Palazzo Madama di Torino
Riformatorio di educazione correzionale di Bosco Marengo

Le "Carceri" di **Giovanni Battista** sono una serie di stampe realizzate con la tecnica della acquaforte che rappresentano architetture fantastiche composte da scale, macchinari e volte. Questa serie fa parte dei cosiddetti "capricci", opere artistiche con il fine di mostrare il virtuosismo e la fantasia dell'artista. Le "Carceri" sono una sorta di delirio architettonico basato sull'uso delle prospettive fuggenti.

Ore 14.15 • Registrazione dei partecipanti

Ore 14.30 • Inizio dei lavori

Saluti

Antonella Parigi

Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte

Daniele Valle

Presidente VI Commissione consiliare

Interventi

Claudio Sarzotti

Professore ordinario di Sociologia del diritto Università degli Studi di Torino
Curatore scientifico del Museo della memoria carceraria della Castiglia di Saluzzo

Laura Scomparin

Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
Professore ordinario di Diritto processuale
Università degli Studi di Torino

Marco Bonfiglioli

Dirigente Ufficio Detenuti e Trattamento Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Piemonte e Valle d'Aosta

Enrica Pagella

Fondazione Torino Musei
Direttore Palazzo Madama e Borgo Medievale

Edoardo Garis

Archivio di Stato di Torino

Daniela Caffaratto

Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Giacomo Giacobini

Coordinatore Museo dell'Uomo per il Museo Antropologico Cesare Lombroso

Testimonianze ed esperienze

dei comuni interessati e delle varie realtà territoriali

Modera

Bruno Mellano

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte

Seminario

“Verso una rete museale sulla storia della penalità in Piemonte?”

Giovedì 28 maggio ore 14.30, Sala Gioco, Circolo dei Lettori, via Bogino 9.

Nella nostra regione esiste un significativo patrimonio storico e culturale costituito dagli edifici che sono stati in passato sedi di carcere o comunque luoghi di detenzione: sono realtà diverse e spesso sconosciute. Si tratta di spazi e strutture a volte dimenticate o trascurate, a volte invece valorizzati con ambienti destinati alla fruizione pubblica, a volte riutilizzati con ristrutturazioni che hanno cancellato le tracce del loro triste passato mentre in altri casi dove il riuso e il recupero ha saputo sottolineare il senso di una storia da conoscere.

Esempio emblematico è costituito dal recupero funzionale dell'imponente struttura del duecentesco castello marchionale della “Castiglia” di Saluzzo che è stato fino alla fine degli anni '80 Casa di Reclusione della “Felicina”, dove nell'ampio polo espositivo si è inaugurato - il 22 febbraio 2014 – un Museo della memoria carceraria. Oppure l'esempio di Biella, dove il penitenziario seicentesco del Piazza (l'antico borgo medioevale della città) è divenuto dal 2008 l'ostello cittadino, dopo una ristrutturazione suggestiva e rispettosa della storia. Significativo anche riflettere sulla situazione de “Le Nuove” di Torino dove convivono progetti e attività diverse in una struttura ampia ed imponente, che vede la realizzazione di attività culturali, museali, divulgative oppure ragionare sul rapporto di queste realtà territoriali con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso di Torino, senza dimenticare che molti edifici storici hanno avuto nei secoli funzioni diverse dalle attuali con utilizzi che hanno previsto anche lo svolgimento di funzioni detentive, come lo stesso Palazzo Madama di piazza Castello a Torino, o il Castello di Ivrea o quello di Carmagnola, oggi sede del Comune, o la Fortezza di Finestrelle, per citare solo alcuni tasselli che possono andare a completare un mosaico complessivo a livello regionale.

Per questi motivi attorno all'attività scientifica dell'Università di Torino si cominciato a far strada il progetto di realizzare una rete museale della storia della penalità in Piemonte - negli edifici già sedi di carcere - che sia contemporaneamente testimonianza storica dell'istituzione carceraria e strumento di valorizzazione di un patrimonio culturale altrimenti destinato, in alcuni casi, all'oblio, ma anche occasione per una rivisitazione critica di un passato non troppo lontano dalla realtà attuale. Per far ciò occorre mettere in rete i Comuni e le associazioni interessate. Il convegno si propone quindi di contribuire a questo primo obiettivo, dando una visibilità pubblica al progetto, creando contatti e sinergie fra i soggetti interessati a partire dagli spazi espositivi già realizzati e realizzandone dei nuovi, anche in singoli ambienti all'interno di strutture con destinazioni d'uso diverse, che possano ospitare a turno mostre e iniziative sul tema carcerario. Con **Bruno Mellano**, Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ne parleranno: **Antonella Parigi**, Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte, **Daniele Valle**, Presidente della Commissione Cultura del Consiglio regionale, **Claudio Sarzotti**, Professore ordinario di Filosofia del diritto presso l'Università degli Studi di Torino e curatore scientifico del Museo della memoria carceraria della Castiglia di Saluzzo, **Laura Scomparin** Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e Professore ordinario di Diritto processuale all'Università degli Studi di Torino,

Marco Bonfiglioli Dirigente dell'Ufficio Detenuti e Trattamento del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e Valle d'Aosta, **Enrica Pagella** della Fondazione Torino Musei e Direttore di Palazzo Madama e del Borgo Medievale, **Edoardo Garis** dell'Archivio di Stato di Torino, **Daniela Caffaratto** della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e **Giacomo Giacobini**, Coordinatore del Museo dell'Uomo per il Museo Antropologico Cesare Lombroso.

Sarà soprattutto l'occasione per far emergere interessi, progetti, disponibilità, strutture, edifici che una rete museale potrebbe valorizzare, creando sinergie, recuperando una memoria storica, costruendo percorsi nuovi.



*Garante regionale delle persone sottoposte
a misure restrittive della libertà personale*

*Via Alfieri 15 - 10121 Torino
Tel. 011.5757901 Fax 011.5757615
[e-mail: garante.detenuti@cr.piemonte.it](mailto:garante detenuti@cr.piemonte.it)*